

SIGNIFICATI

Perché il borgo di Solomeo?

Qui unicamente perché io sono nato in un paese qua vicino, qui ci abitava allora la mia fidanzata, che adesso è mia moglie. Quindi io venivo qui e vedevo questo borgo totalmente abbandonato, perché giustamente negli anni '60 chi abitava nelle casette nel borgo si è fatto la casetta fuori per avere luce, acqua, bagno, tutto, qui era diroccato, quindi io ho pensato di fare questo, un' altra cosa che mi piaceva: io volevo lasciare il genius loci del borgo, cioè la sua vita io credo che l'impresa possa nascere crescere e muovere. Avendo restaurato tutte queste case che tu vedrai dove noi lavoriamo, se l'azienda finisce e tu domani hai una casa sono 14 case quella a 200 metri, l'altra a 300 metri, quindi non hai stravolto il genius loci del borgo e neanche la qualità della vita noi la sera usciamo le 6 e dopo le 6 il borgo è... specialmente l'estate una sera c'è un concerto, una sera c'è una presentazione di un libro, sotto c'è la biblioteca, il teatro, quindi un luogo dove tu puoi curare se vuoi un po' lo spirito, la mente con lo studio, il teatro, il lavoro, il lavoro che ci serve come miglioramento dell'umanità, non come obbligo ma come dono all'umanità; facevano i capitalisti, gli illuminati del Rinascimento distribuivano i mezzi tra loro il privato e l'umanità.

Dobbiamo tornare, secondo me, a credere in quei grandi ideali che hanno affascinato me, i nonni, l'umanità, che sono la religione, la politica e la famiglia. La famiglia soffre un po', soffre perché il 50% si separano, la politica: non abbiamo amore per la politica; la religione: abbiamo perso il senso di spiritualità, quando parliamo di religione io preferisco parlare di spiritualità perché anche qui ho una concezione leggermente diversa io credo di essere un religioso naturalista il quale pensa che ci sia sopra a tutti qualcosa che è lo stesso per l'ebreo, il cristiano, il mussulmano, non c'è differenza è solo un modo...che si realizza forse sai in un'anima del mondo fatta secondo me di verità, di giustizia ed è difficile, realizzare nella vita la giustizia e la verità, ma come fai? Che spirito devi avere per raggiungere la giustizia? Ecco quella che noi chiamiamo impresa umanistica, però dobbiamo essere competitivi moderni, dobbiamo fare profitto, questa è un'altra cosa, quindi è un'impresa in tutti i sensi cercando la modernità e tutto vicino potremmo mettere l'uomo, il valore dell'uomo più noi crediamo in un prodotto di grande qualità, di grande artigianalità e speriamo anche di grande creatività, posso farlo solo con l'uomo senza uomo non ho artigianalità

Cosa sono per lei l'artigianalità, la creatività?

Sono la vita di questa impresa noi volevamo fare un prodotto di grande artigianalità e di grande qualità speriamo di creatività altrimenti non siamo competitivi e moderni e non ti nascondo che questo prodotto in qualche maniera se mi consenti (...)un allure

questa settimana siamo pieni di americani, ieri è venuto il Presidente di (...)

vedi che nel borgo vivi in certe condizioni, crea un certo fascino o in questo caso tu stesso o in questo caso tu stessa se tu devi comprare qualcosa, questo succede a me e credo a moltissimi esseri umani, e sai che è stato fatto creando danni all'umanità, tu non lo compri di questo sono convinto .poi lo compri perché non conosci

ma se io devo comprare qualcosa sapendo che chi la prodotta ha creato danni all'umanità io non lo compro. E quando parliamo di qualcosa di molto costoso di lusso credo anche che se tu compri qualcosa ti vai a informare; hai comprato una abito che costa 3000 euro magari vai a casa, vai su internet : ma chi è questo? ma come lo producono? ma che sistema di vita hanno? questo è fortissimo specialmente nei giovani.

Quindi c'è anche una responsabilità morale di come ti comporti, almeno io ci credo poi sai io ho avuto d'esempio quello che è stato fatto a mio padre. A chi ti sei ispirato? A nessuno

Poi è chiaro che crescendo ho avuto questi grandi maestri che ognuno mi ha lasciato qualcosa di emozionante. L'altro giorno leggevo un pezzo della Bibbia in cui Ezechiele gli domanda a un ragazzo che fa la sentinella "Sentinella ma quanto è lunga la notte" e la sentinella gli risponde "Non è né lunga né corta ma l'aurora sta per arrivare".

Quando tu hai letto una frase così, ma di che hai bisogno? Spiegami.

Sei d'accordo? Quando San Pietro dice "non tramonti mai il sole sulla nostra ira" Se riuscissimo ad andare a letto in pace con noi stessi (...)

Quando Marco Aurelio dice "datti pace potrebbe essere l'ultimo giorno della tua vita, forse l'ultima espressione della tua vita" allora vivi, datti pace e progetta come se tu vivessi per l'eternità.

Quando ti dicevo che siamo custodi, progetta per l'eternità, il teatro spero che tra 500 anni sarà lì, noi chi siamo stati? Custodi che hanno restaurato, abbellito, in questo caso il teatro l'abbiamo costruito noi, quindi abbiamo abbellito, migliorato, siamo solo stati custodi pro tempore.

Come è composto il borgo? Il foro delle arti, l'anfiteatro, l'accademia, la biblioteca...

Questo è tutto nuovo, è un complesso nuovo che vedrai più tardi, che è fatto da case, chiese dove lavoriamo, poi al lato abbiamo costruito ex novo questo che noi chiamiamo il foro delle arti dove c'è il teatro, l'accademia, la biblioteca, il giardino dei filosofi.

Ci sono attività quotidiane?

Si ci sono attività quotidiane di teatro. Questo che cos'è? È qualcosa in cui tu vorresti.. come era il foro romano, come era l'agorà ateniese, tu vai lì e la sera incontri qualcuno chi? Il bar, il nullafacente, il pensatore, il genio e ridiscuti e riprogetti l'umanità.

Spettatori? Quante persone?

Abbiamo avuto l'altra sera un bello spettacolo teatrale di Shakespeare, sono partiti ieri. Una bella compagnia teatrale che è tornata a Roma dopo un mese hanno messo in scena e provando qui. Scegli di lavorare e vivere, cura ogni giorno corpo, l'anima e la mente

Un confronto continuo tra innovazione e tradizione mi sembra

Se non sei innovativo non sei moderno, non sei contemporanea. Io però a questa innovazione vorrei lasciare i grandi ideali di fondo. Se tu mi dici chi sei tu. Io mi sono sempre ispirato, nel teatro che tu vedrai è un teatro di ispirazione rinascimentale, però è, come dicono gli artisti, superefficiente, cioè moderno nella messa in scena, poi l'ispirazione quando lo vedi, vedi l'ingresso nel disegno, d'ispirazione palladiana, fatto con le pietre scalpellinate 7 anni a mano come facevano i fenici, però tra 500 anni può essere lì quel teatro. Capisci un po' lo spirito? Essere moderno, tu devi essere moderno nella tua vita, puoi essere ispirata dai grandi temi dell'uomo sono sempre gli stessi, non è ciò che dice Aristotele o Socrate è diverso da Boezio, da Benedetto da... no. I grandi valori dell'uomo sono sempre gli stessi la dignità.

E dopo per me i primi anni '70 fine '60 il giovane Che Guevara che per me rappresentava, ha rappresentato la conquista, non il comunismo, rappresentava l'uomo di valore che lavorava per la dignità dell'uomo, poi è stato identificato come comunista. Il giovane Fidel Castro che fino ai 22- 23 anni, quando lui scrive: "la storia mi assolverà" perché deve difendersi dalla prigione, è un trattato meraviglioso, poi è cresciuto si è messo in mezzo, a me interessa l'ideale! Poi è arrivato Martin Luther King, è arrivato John Kennedy, Bob Kennedy, con i loro discorsi affascinanti.

Poi siamo arrivati agli anni '80 con forse il Papa, Gorbaciov e poi negli ultimi 20 anni se tu mi dicevi qual' era l'uomo più affascinante per l'umanità dopo Mandela a chi mi sono ispirato io ultimamente? Non lo so.

Oggi all'improvviso viene fuori questo uomo che parla di? Non parla né da democratico né da repubblicano, che va al Cairo e dice "oh miei stimati uomini dell'Islam grazie per ciò che ci avete dato nei secoli". Conclude dicendo "dice la Bibbia, dice il Corano" siamo tutti figli di Dio, questo è il nostro compito sulla terra. che Dio ci protegga. Questo uomo che è arrivato e che dice "Vorrei incontrare per primo i miei nemici", non è arrogante dice "io credo in questo, io vorrei difendere la dignità".

Tu hai mai sentito un'espressione arrogante di un uomo? Puoi non condividere la sua scelta, ma è un'altra cosa. Io quello voglio, voglio il dibattito con un'onestà intellettuale, tu pensi l'opposto ciò che, tu mi devi convincere me e io devo convincere te e della mia, come esigentissimo maestro, rigoroso, esigentissimo e amabile.

